

Fortificazioni e controllo territoriale tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro in Sardegna

Liliana Spanedda¹ - Juan Antonio Cámara Serrano²

Riassunto: *Fortificazioni e controllo territoriale tra l'età del Bronzo e l'età del Ferro in Sardegna* – Sebbene esistano cambiamenti nei sistemi di fortificazione e controllo del territorio alla fine dell'età del Bronzo, non si può sostenere che non vi sia alcun interesse nel definire le aree di maggior importanza agropastorale. Spesso nelle zone maggiormente protette si trovano gli insediamenti che a partire dal Tardo Bronzo funzioneranno come grandi centri di culto.

Parole chiave: Nuraghi; muraglie; controllo territoriale; santuari; unità politiche decentralizzate.

Summary: *Fortifications and Territorial Control Between Bronze and Iron Ages* – Although fortification systems and territorial control systems change between Late and Final Bronze Ages, it's not can be argued that there is no interest in defining the best farming areas. The greatest sanctuaries beginning in the Final Bronze Age are very often situated in the most protected areas.

Key words: Nuraghi; fortification walls; territorial control; sanctuaries; decentralized polities.

Per quanto concerne gli argomenti utilizzati da Araque (2014) per negare la gerarchizzazione, riguardanti l'organizzazione degli insediamenti e il controllo del territorio, va detto che:

- 1) Non si può negare la natura "militare" dei nuraghi. Questa è dimostrata dalla loro forma ma anche dall'articolazione interna degli spazi e dalla loro situazione nel territorio. Tutti questi sviluppi iniziano a manifestarsi con i proto-nuraghi, sia per quanto concerne la disposizione degli spazi interni (Moravetti 1992), sia riguardo al controllo esaustivo del territorio (Ugas 1998) persino quando si mantengono forme di delimitazione sacra (Spanedda, Cámara 2009). Anche dopo l'abbandono dei nuraghi, i villaggi sono protetti perchè la maggior parte delle muraglie che circondano gli insediamenti vengono erette nel Tardo Bronzo (Usai 2013).
- 2) I sistemi di controllo territoriale sono principalmente centripeti (a corona) (Navarra 1997, Ugas 1998, De Montis, Caschili 2012) ed anche se i territori politici si considerano di dimensioni ridotte (Cicilioni, Migaleddu 2008), recenti studi suggeriscono, tuttavia, un notevole sviluppo spaziale che prevede importanti relazioni tra le élite di ciascuna zona (e anche al di fuori di esse). Sebbene esista sempre una preoccupazione per controllare le vie di accesso, sono state proposte delle differenze nell'articolazione tra gli insediamenti in diverse zone (Vanzetti *et alii* 2013). A nostro parere alcune di queste differenze sono da addebitare ai limiti troppo ristretti dell'area campione presa in considerazione. Al contrario, una gran parte del Golfo di Orosei, almeno a partire dalla fine del Bronzo Medio, era inclusa in una singola unità territoriale, dallo spartiacque tra il rio Posada e il Cedrino-Siniscola sino a quello tra il Flumineddu e l'Abbafridda, e dal mare fino ad Oliena (Spanedda 2007).

Quello che questi studi, e molti altri, ci mostrano è un controllo del territorio militarizzato, però ciò non significa che centri politici e centri strategici debbano coincidere. I monumenti destinati al controllo territoriale sono abbastanza semplici e i siti più popolosi non sempre si trovano in una posizione strategica (Angius *et alii* 2010), sebbene tendano ad essere protetti da diverse linee di centri di difesa, spesso semplici torri ma anche alcuni nuraghi con villaggio (Depalmas 2007, Spanedda 2007), attraverso i quali avviene la relazione con l'ester-

¹ Departamento de Prehistoria y Arqueología. Universidad de Granada; e-mail: spanedda@ugr.es.

² Departamento de Prehistoria y Arqueología. Universidad de Granada; e-mail: jacamara@ugr.es.

no. Dalla fine dell'età del Bronzo alcune modifiche possono comportare l'abbandono delle torri, ma importanti insediamenti, come Serra Orrios, che sono stati difesi da queste linee esterne vengono mantenuti e non perdono il controllo delle zone più idonee per lo sviluppo agropastorale, e se ne localizzano altri in punti persino più strategici come per esempio Coazza (Spanedda 2007).

- 3) La considerazione dei santuari "federali" come centri di coesione tra gruppi deriva dal considerare i territori politici sardi come piccoli cantoni, qualcosa che i nuovi studi sembrano respingere (Spanedda 2011; Spanedda, Cámara 2014).

Quello che scaturisce dagli approcci che scartano la gerarchizzazione sociale in Sardegna durante l'età del Bronzo è che si definiscono le società gerarchizzate solamente in termini di sistemi politici centralizzati, quando è frequente che le società tributarie appaiano come decentralizzate (Robertshaw 2010).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Angius V., Antona A., Puggioni S., Spanedda L. 2010, *Demografia e popolamento nella Sardegna dell'età del bronzo: un confronto tra la regione della Gallura e l'area di Dorgali attraverso analisi GIS*, *Arqueología Espacial* 28, pp. 189-207.
- Araque R. 2014, *Social Organization in Nuragic Sardinia: Cultural Progress Without 'Elites'?*, *Cambridge Archaeological Journal* 24:1, pp. 141-161.
- Cicilloni F., Migaletto M. 2008, *Monumenti nuragici in territorio di Teulada (CA): note preliminari*, in *La civiltà nuragica. Nuove acquisizioni II. Atti del Convegno (Senorbì, 14-16 dicembre 2000)*, Cagliari, Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano, pp. 443-448.
- De Montis A., Caschili S. 2012, *Nuraghes and landscape planning: Coupling viewshed with complex network analysis*, *Landscape And Urban Planning* 105:3, pp. 315-324.
- Depalmas A. 2007, *Scelte insediative e strategie locazionali in ambito torreano e nuragico*, in *Corse et Sardaigne préhistoriques. Relations et échanges dans le contexte méditerranéen*, Paris, Éditions du Comité des travaux historiques et scientifiques (CTHS), pp. 313-322.
- Moravetti A. 1992, *Sui Protonuraghi del Marghine e della Planargia*, in R.H. Tykot, T.K. Andrews, a cura di, *Sardinia in the Mediterranean. A footprint in the sea. Studies in Sardinian Archaeology Presented to Miriam S. Balmuth*, Sheffield, Sheffield Academic Press, pp. 185-197.
- Navarra L. 1997, *Chiefdoms nella Sardegna dell'Età nuragica? Un'applicazione della circumscription theory di Robert L. Carneiro*, *Origini. Preistoria e Protostoria delle civiltà antiche XXI*, pp. 307-353.
- Robertshaw P. 2010, *Beyond the Segmentary State: Creative and Instrumental Power in Western Uganda*, *Journal of World Prehistory* 23:4, pp. 255-269.
- Spanedda L. 2007, *La Edad del Bronce en el Golfo de Orosei (Cerdeña, Italia)*, Tesis Doctoral, Granada, Universidad de Granada, <http://0-hera.ugr.es.adrastea.ugr.es/tesisugr/16526569.pdf> [08.03.2015].
- Spanedda L. 2011, *Fronteras y control territorial en la cuenca del río Cedrino (Cerdeña, Italia) durante la Edad del Bronce*, *Quaderns de Prehistòria i Arqueologia de Castelló* 29, pp. 269-290.
- Spanedda L., Cámara J.A. 2009, *Control territorial a partir de monumentos rituales en el Golfo de Orosei (Cerdeña, Italia) durante la Prehistoria reciente*, *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae VII*, pp. 153-170.
- Spanedda L., Cámara J.A. 2014, *Appendice. Analisi dei dati ambientali in funzione della valutazione delle modalità insediative nell'area circostante il nuraghe Santu Antine*, in L. Foddai, a cura di, *Il nuraghe Santu Antine e le dinamiche insediative della piana del Riu Mannu*, Sassari, Carlo Delfino Editore, pp. 249-262.
- Ugas G. 1998, *Centralità e periferia. Modelli d'uso del territorio in età nuragica: il Guspinese*, in M. Khanoussi, P. Ruggeri, C. Vismara, a cura di, *L'Africa romana. Atti del XII convegno di studio (Olbia, 12-15 dicembre 1996)*, Sassari, Editrice Democratica Sarda, pp. 513-548.
- Usai A. 2013, *L'insediamento del nuraghe Pidighi di Solarussa (OR). Scavi 1998-2008*, *Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano* 24, pp. 179-215.
- Vanzetti A., Castangia G., Depalmas A., Ialongo N., Leonelli V., Perra M., Usai A. 2013, *Complessi fortificati della Sardegna e delle isole del Mediterraneo occidentale nella protostoria*, in G. Bartoloni, L.M. Michetti, a cura di, *Mura di legno, mura di terra, mura di pietra: fortificazioni nel Mediterraneo Antico. Atti del Convegno Internazionale. Sapienza Università di Roma, 7-9 maggio 2012*, Roma, Quasar, pp. 83-123.